

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI IN PRESENZA DI IBAN ERRATI

L'Istituto rende noto ad aziende e lavoratori che, prima di procedere al pagamento diretto delle prestazioni di integrazione salariale (CIGO, CIGD, assegno ordinario, CISOA), effettua in via telematica un controllo finalizzato ad accertare la correttezza del codice IBAN dello strumento di riscossione (conto corrente, carta ricaricabile) indicato dal datore di lavoro nella domanda di liquidazione delle prestazioni (Modelli SR41/SR43), nonché l'intestazione o la cointestazione dello strumento medesimo (conto corrente, carta ricaricabile) al codice fiscale del beneficiario della prestazione (lavoratore).

A fronte della situazione emergenziale in atto, in considerazione della necessità di rendere disponibili al lavoratore le somme dell'integrazione salariale nel più breve tempo possibile, laddove si riscontrassero errori nell'indicazione delle coordinate bancarie o si rilevasse la mancata corrispondenza tra il codice fiscale del beneficiario della prestazione e il codice fiscale del titolare dello strumento di riscossione (conto corrente, carta ricaricabile) cui si riferisce l'IBAN, l'INPS disporrà il pagamento delle somme attraverso l'utilizzo del bonifico domiciliato presso Poste Italiane.

Una volta disposto dall'Istituto il bonifico, il lavoratore interessato riceverà un SMS di notifica del pagamento e successivamente la comunicazione di liquidazione inviata da POSTEL al suo indirizzo di residenza/domicilio (comunicato dal datore di lavoro nel Mod. SR41/SR43), con la quale potrà recarsi a riscuotere l'integrazione salariale spettante presso qualsiasi Ufficio postale del territorio nazionale esibendo il proprio documento di identità in corso di validità e un documento attestante il codice fiscale (ad esempio, la tessera sanitaria).

L'Istituto evidenzia che, qualora il lavoratore interessato non riceva a breve la comunicazione da POSTEL, potrà accedere tramite il sito INPS al "Riepilogo pagamenti" del servizio "Fascicolo previdenziale del cittadino" per verificare nella sezione "Pagamenti", l'importo dell'ultimo pagamento da riscuotere; stampare il riepilogo pagamenti per esibirlo all'Ufficio postale.

L'INPS chiarisce che per i pagamenti relativi alle successive mensilità dell'integrazione salariale, il lavoratore potrà, comunque, avvalersi dell'accredito su conto corrente o su carta ricaricabile dotata di IBAN, purché gli strumenti di riscossione risultino a lui intestati/cointestati, comunicando il nuovo codice IBAN al suo datore di lavoro, che dovrà provvedere ad inserirlo nei relativi Modd. SR41/SR43 da trasmettere all'Istituto.